

ANONIMO

D'AMOR PANE DOLCISSIMO

Tratto dalle *Cantiones sacrae* raccolte da p.J.Mohr
Elaborazione di Eugenio Consonni = Testo di Stefano Varnavà

mf D'amor pane dolcissimo,
f Del cielo eterno gaudio,
f Vero sollievo agli umili
f Che in Te soltanto sperano.

mf Immenso cuore amabile,
f Tu sai guarire i nostri cuor:
f Tutte le nostre lacrime
f Tu le trasformi in vero amor.

mf Quel cuore che per noi si aprì
f Ci accolga nel pericolo
f Finché un bel giorno, insieme a Te,
f Vivrem la Tua felicità.

Il testo: strofe di ottonari variamente rimati. In molte zone questo canto è conosciuto col titolo di *Cor dulce* in una versione su testo latino pubblicata in Francia nel 1948 a cura di J. Besnier. Ne riproponiamo il testo:

Cor dulce, cor amabile,
Amore nostri saucium,
Amore nostri languidum,
Fac sis mihi placabile.

Vindex reis irascitur
Deus sed ut te respicit,
Placatus iras abjicit
Et fulmen obliviscitur.

Grandi reclusum vulnere
Amor dedit te pervium,
Amor reclusit ostium,
Hortatur et pervadere.

Quos abluisti sanguine
Venis apertis omnibus,
Nos intimis recessibus
Semel receptos contine.

Jesu Patris cor unicum
Puris amicum mentibus
Puris amandum cordibus
In corde regnes omnium. Amen.

La musica: l'esecuzione può essere fatta anche ad una voce (popolo) con accompagnamento d'organo.

La derivazione popolare di questo brano si esprime in una corallità compatta, testimonianza di una fede grande, semplice e salda; si consiglia di non indugiare sulle sillabe, per non appesantire il canto che, pur lento, deve sempre tener presente il fraseggio melodico-testuale.

Occorre declamare correttamente il testo del primo verso poiché manca in esso una corrispondenza fra gli accenti della parola e quelli della melodia in 3/4 (si dovrebbe dire: *Pane dolcissimo d'amor*).

Estensione: